

di Simone Benedetti

APRILIA RS 250 GP REPLICA



Come
ti vorrei...

ABBIAMO PORTATO UNA "VECCHIA GLORIA" NELLA SPLENDIDA CANTINA DI VILLA IACHIA, PERCHÉ COME IL BUON VINO ANCHE LE MOTO A DUE TEMPI MIGLIORANO CON GLI ANNI

L'eccellente finitura satinata ben si addice a questa Special su base Aprilia RS250 trasformata in race replica dalla Kooso Compositi di Fabio Dri.



L'Aprilia RS 250 fa parte di quella gloriosa e ormai, purtroppo, passata epoca di moto stradali a due tempi, mezzi che facevano sognare quattordicenni, sedicenni e anche "vecchi" ragazzini mai cresciuti davvero. Come d'altronde è ogni appassionato di motori. La RS 250 a tutti gli effetti non era un mezzo dedicato agli adolescenti, per loro c'erano le sorelline 50 e 125, miti

intramontabili che mai potranno essere rimpiazzate dalla nuova ondata di quattro tempi che saranno pure rispettose dell'ambiente ma sono senz'anima. Il boato in crescendo, il profumo di olio bruciato, la spinta che cresceva smodatamente all'entrata in coppia del due tempi è qualcosa che vorremmo non aver abbandonato mai. Se mai avessi un figlio e questo, al compimento del sedicesimo anno



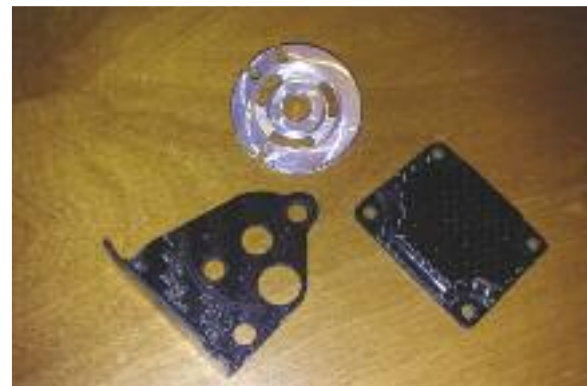
d'età, insistesse per una piccola stradale mi metterei subito alla ricerca di una vecchia gloria. Potrei dargli perfino il beneficio della scelta: RS 125 o Cagiva Mito.

La 250 è invece un "giocattolo" da grandi, o quasi. Non avrà l'arroganza e la potenza delle mastodontiche RSV, ma si è sempre fatta rispettare e ha trovato grande spazio nel cuore di molti. Aprilia la fa nascere nel 1995 e in quel momento non deve praticamente preoccuparsi di una reale concorrente: la prima serie di RS 250 riscosse un successo inaspettato, dovuto anche alle caratteristiche molto sportive della moto e all'immagine che in quel decennio vedeva la Casa di Noale in vetta al mondo sportivo, con titoli a ripetizione nella 125 e 250. Quella che vedete in questo servizio è invece una seconda serie, prodotta dal 1998 al 2003, di cui però rimane ben poco di serie. La realizzazione è firmata Kooso Compositi, azienda friulana ormai nota nel settore dei componenti in fibra di vetro e carbonio, dietro alla quale si cela il nome di

l'abbondante utilizzo di particolari in fibra di carbonio insieme a carenatura e codone di derivazione Aprilia RSA GP donano a questa mot un fascino esclusivo. Le parti in carbonio, realizzate in casa, sono di qualità eccellente.

Fabio Dri, uno di quei ragazzi mai cresciuti fino in fondo di cui parlavamo prima e che si circondano di vecchie glorie rigorosamente a due tempi. E lui stesso che ci spiega la genesi della sua Special: *"L'intento principale era quello di ottenere una moto esteticamente simile a una GP. Per quanto riguarda le sovrastrutture, sono partito da delle carene replica della RSA GP. Si sono rese necessarie molte modifiche al fine di poterle installare e renderle esteticamente gradevoli una volta montate sulla moto. A tal proposito, per contenere il più possibile le dimensioni*





La culla anteriore del telaio è anch'essa realizzata in carbonio, così come altri dettagli che, anche se invisibili all'occhio contribuiscono a impreziosire questa Special.

della parte bassa della vasca, ho preferito accorciarla e tenere le due espansioni a vista piuttosto che inglobare tutto all'interno della carena. Il codone è portante e quindi non necessita di ulteriori telaietti di sostegno. Quest'ultimo è stato chiuso nella parte inferiore al fine di poter installare tutta la parte elettronica originale. La sella è stata realizzata su misura dalla Tappezzeria Basso, un mio collaboratore ormai consolidato. Sono particolarmente fiero della cover forcellone che ingloba anche il parafango, con un forte richiamo alla GP. È realizzata interamente in carbonio e concepita per essere installata sul forcellone originale della RS 250 stradale, sia della prima che della seconda serie (questo accessorio è ora in produzione e disponibile per chiunque lo desideri). Anche il parafango anteriore è stato realizzato su misura. Per quanto riguarda la ciclistica, partendo dal telaio ora anodizzato e lucidato in nero, all'anteriore ho optato per una forcella di derivazione Aprilia RSV 1000 opportunamente modificata e adattata alla RS 250, modifica necessaria per poter installare le pinze radiali Brembo a cui si abbina la pompa frenante firmata Performance Technology. Al posteriore troviamo invece il mono originale e l'impianto frenante Brembo di serie. I dischi sono entrambi della Braking, con le flange dell'anteriore realizzate su misura dalla ditta LMD. Il tutto è montato su ruote di derivazione Aprilia Pegaso Strada".

Ancor prima di levare le sovrastrutture si possono già notare alcuni parti-

Rures miscere ossifragi. Agricolae satis spinosus praemuniet verecundus concubine. Umbraculi iocari syrtes, utcunque perspicax umbraculi fortiter amputat parsimonia fiducias. Appam



Il telaio è stato verniciato in nero, mortificando un po' la preziosa superficie di alluminio spazzolata della moto originale. Ma si sa, le scelte cromatiche non si discutono, e il risultato finale lo conferma... Kooso Compositi realizza parti in carbonio sia estetiche sia funzionali, come le bielletto del cinematismo del monoammortizzatore posteriore

Il bicilindrico a V della RS250 rappresenta un classico nella produzione duetempistica degli anni '90. Abbinato allo splendido telaio a doppio trave di alluminio costituiva un 'pacchetto' molto vicino alle GP della classe 250, le Moto2 dell'epoca...

colari in carbonio, come le pedane ed il telaietto reggi cupolino/strumentazione, così come la mostrina degli strumenti. Una volta messa a nudo è possibile apprezzare tutta una serie di dettagli come la splendida culla in carbonio realizzata su misura, o ancora le staffe per i terminali realizzare in alluminio dal pieno dalla ditta LMD di Donato Ingrif. La stessa azienda ha realizzato anche tutti i pezzi (sempre ricavati dal pieno) come ad esempio le pulegge delle valvole di scarico, i distanziali per adattare i cerchi, la leva della frizione e molti altri ancora. Il gruppo termico è stato rivisto grazie all'installazione dei tappi valvole in carbonio corredati di sfiato olio e con nuove staffe per il fissaggio dei cavi attuatori, sempre in carbonio. anche questi sono tutti particolari disponibili



La Special di Koso pronta per essere vestita con la carenatura e il codone che dopo i necessari aggiustamenti saranno verniciati nella splendida livrea che avete ammirato nella fotografia di apertura. Il fascino di queste compatte due tempi è intramontabile ed è per questo che hanno una folta schiera di irriducibili appassionati.

su richiesta. Rimanendo sempre sul propulsore troviamo ora delle teste a candela verticale realizzate dalla ditta T20 e il carter lato frizione lavorato per togliere la pedalina di accensione, mentre dal lato opposto ci si è adoperati per ottenere il massimo alleggerimento, pur mantenendo tutti i pezzi originali. Il peso complessivo si assesta sui 118kg. Completano la parentesi motoristica i tubi di raffreddamento in silicone forniti dalla SAMCO. Infine la colorazione, inconfondibilmente Aprilia in finitura opaca, con il numero 13 in onore di Loris Reggiani.

Un sentito ringraziamento a Erica ed Andrea per averci messo a disposizione la splendida Villa Iachia (www.villaiachia.it) ubicata a Ruda, in provincia di Udine, per il set fotografico.



Per informazioni
Koso Compositi
Via Piave 2/B,
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Cell. + 39 328 3934765
www.kosocompositi.it